



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

COMUNE DI CIMONE

PROVINCIA DI TRENTO

REP. N. 6

**CONTRATTO DI APPALTO DI SERVIZIO DI
COLLAUDO STATICO DELLE OPERE STRUTTURALI
PER LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO
DI CIMONE, intervento finanziato nell'ambito del PNRR -
Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 –
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione –
Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e
servizi di educazione e cura per la prima infanzia.**

Tra i Signori:

dott. Massimo Pancheri, nato a Rovereto (TN), il 11.05.1976,
Segretario comunale di Cimone, domiciliato per la carica che
ricopre presso il Municipio di Cimone, il quale interviene ed
agisce in rappresentanza del COMUNE DI CIMONE - c.f.
80007570221, ai sensi dell'art. 33 C. 8 dello Statuto comunale;

ing. dott. Piero Paolo Susana, nato a Cordignano (TV), il
09.09.1956, codice fiscale SSNPPL56P09C992D, dello studio
professionale avente sede a Rovereto (TN), in via G.B. Graser n.
77, iscritto al n. 1086 dell'Albo dell'Ordine degli ingegneri della
Provincia di Trento, in seguito denominato professionista.

	Premesso che in conformità alla deliberazione giuntale n. 7 di data	
	07.03.2024 è stata autorizzata la stipulazione del presente atto di	
	incarico, si conviene e si stipula quanto segue:	
	Art. 1 - Oggetto dell'incarico	
	1. Il Comune di Cimone affida all'ingegnere Piero Paolo Susana,	
	con studio in Rovereto (TN), via G.B. Graser 77 , p.i.	
	02593820224, c.f. SSNPPL56P09C992D, che accetta, l'incarico	
	di collaudo statico delle opere strutturali per lavori di	
	realizzazione nuovo asilo nido Cimone, intervento finanziato	
	nell'ambito del PNRR - Missione 4 – Istruzione e ricerca –	
	Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di	
	istruzione – Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole	
	dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima	
	infanzia	
	2. L'oggetto dell'incarico ed il preventivo di parcella di cui al	
	successivo articolo 4, non possono essere variati senza preventiva	
	autorizzazione del Responsabile del Procedimento.	
	Art. 2 - Obblighi del Professionista	
	1. L'attività di collaudo statico dovrà essere eseguita in corso	
	d'opera e sviluppata secondo quanto disposto dall'articolo 67 del	
	d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, dal decreto Ministeriale 14 gennaio	
	2008 “Nuove norme tecniche per le costruzioni”, nonché dalla	
	circolare 21 gennaio 2019, n. 7 “Istruzioni per l'applicazione	
	dell'«Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"»	
	di cui al decreto Ministeriale 17 gennaio 2018.	

	2. In via generale si riportano di seguito le principali attività previste:	
	- esame relazione di calcolo e degli elaborati grafici esecutivi;	
	- esame della documentazione prodotta dalla Direzione dei	
	lavori ed in particolare dei certificati sui materiali e prove	
	effettuate sui materiali ed eventuali prove sulle strutture;	
	- verifica rispondenza tra struttura realizzata con quella	
	progettata;	
	- visite e controlli sulle strutture;	
	- redazione verbali di visite e di carico sulle strutture (qualora	
	ritenute necessarie);	
	- redazione del certificato di visita e di collaudo nel numero di	
	copie previsto dal competente Servizio provinciale;	
	- deposito del certificato di collaudo statico al competente	
	Servizio provinciale e riconsegna di copia al Comune;	
	- eventuali altre dichiarazioni richieste dalla vigente normativa.	
	3. Il collaudatore dovrà svolgere un numero di visite in corso	
	d'opera sufficiente a seguire lo svolgimento delle lavorazioni nel	
	suo complesso con particolare attenzione a quelle ritenute più	
	complesse e delicate. L'attività connessa al collaudo statico	
	dovrà essere espletata in modo da non comportare rallentamenti	
	e/o ritardi nei lavori e nel procedimento amministrativo connesso.	
	Inoltre, nell'ambito della propria discrezionalità, al fine del	
	rilascio del certificato di collaudo, il collaudatore potrà richiedere	
	di effettuare quegli accertamenti utili per formarsi il	
	convincimento della sicurezza dell'opera, quali:	

	- prove di carico da eseguirsi secondo le modalità previste dalla	
	normativa vigente in materia. Dette prove si svolgeranno con	
	le modalità ed i carichi di prova indicati dal collaudatore, che	
	se ne assume la piena responsabilità; e l'esito delle prove sarà	
	valutato dal collaudatore secondo la normativa vigente;	
	- saggi diretti sui conglomerati, con prelievi di campioni e	
	controllo delle armature;	
	- controlli non distruttivi delle strutture.	
	- Il certificato di collaudo statico dovrà essere emesso entro 30	
	(trenta) giorni dalla comunicazione del Direttore dei lavori	
	dell'avvenuta ultimazione delle strutture.	
	4. Le singole fasi di collaudo dovranno essere svolte secondo un	
	percorso integrato e condiviso con il Comune di Cimone, per il	
	tramite del RUP e la DL.	
	Art. 2 bis - Obblighi relativi a interventi finanziati	
	nell'ambito del PNRR	
	1. Oltre agli adempimenti previsti dalla norma vigente e richiamati	
	all'art. 2, il Professionista è tenuto al rispetto della normativa	
	specificata legata all'attuazione degli interventi finanziati	
	nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (in breve	
	PNRR).	
	2. Il Professionista è tenuto al rispetto della normativa seguente,	
	riportata a titolo esemplificativo e non esaustivo, il che non	
	esonera il Professionista dal rispetto di ogni ulteriore disposto	
	normativo applicabile:	

	- D.L. 31 maggio 2021 n.77, convertito, con modificazioni, dalla	
	legge 29 luglio 2021, n. 108 - <i>Governance del Piano nazionale</i>	
	<i>di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle</i>	
	<i>strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle</i>	
	<i>procedure</i> (c.d. Decreto Semplificazioni bis).	
	- Decreto 7 dicembre 2021, <i>Adozione delle linee guida volte a</i>	
	<i>favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché</i>	
	<i>l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti</i>	
	<i>pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC.</i>	
	- Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del	
	Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la	
	ripresa e la resilienza.	
	- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del	
	Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro	
	che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del	
	regolamento (UE) 2019/2088.	
	- Circolare 30 dicembre 2021 n.32 del Ministero dell'Economia e	
	delle Finanze - <i>Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida</i>	
	<i>operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno</i>	
	<i>significativo all'ambiente, e relativi allegati.</i>	
	- Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4	
	giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del	
	Parlamento europeo e del Consiglio, fissando i criteri di vaglio	
	tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa	
	considerare che un'attività economica contribuisce in modo	

	sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o	
	all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno	
	significativo a nessun altro obiettivo ambientale.	
	3. Tutte le prestazioni svolte dovranno, altresì, garantire il rispetto	
	e la conformità ai principi e agli obblighi specifici del PNRR	
	relativamente al principio DNSH, per il quale si rimanda agli	
	specifici elaborati di progetto, ai principi trasversali, quali, tra	
	l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale	
	(cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della	
	protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei	
	divari territoriali.	
	4. Il Professionista dovrà garantire la redazione di tutti gli elaborati,	
	- redatti in conformità agli standard europei, - richiesti e necessari	
	per l'erogazione dei contributi. In particolare, il professionista è	
	tenuto ad indicare nella documentazione che l'intervento è	
	finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al	
	finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next	
	Generation EU, riportando nella documentazione progettuale	
	l'emblema dell'Unione europea; la documentazione progettuale	
	dovrà altresì comprendere il riferimento alla Missione,	
	Componente ed Investimento o subinvestimento in cui ricade	
	l'intervento.	
	5. Al fine di rispettare le disposizioni impartite nell'ambito del	
	PNRR, il Professionista dovrà collaborare con	
	l'Amministrazione e fornire la documentazione tecnica di sua	

	competenza necessaria al rispetto dei target e delle tempistiche	
	previsti per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e il	
	controllo.	
	6. In caso di mancato o parziale rispetto del comma precedente, e	
	fintanto che gli obblighi ivi riportati non trovino completo	
	adempimento, l'Amministrazione Comunale disporrà la	
	sospensione di tutti i pagamenti senza che il professionista possa	
	sollevare eccezioni di sorta.	
	Art. 3 - Termini di consegna	
	1. Il certificato di collaudo statico e la documentazione annessa, di	
	cui all'art. 1, in formato pdf firmato digitalmente, devono essere	
	consegnati dal professionista al Comune e depositati presso il	
	servizio provinciale competente entro 30 giorni dalla	
	comunicazione del Direttore dei Lavori dell'avvenuta	
	ultimazione delle strutture.	
	2. La documentazione di progetto, di cui al comma precedente, deve	
	essere consegnata dal professionista al Comune anche in numero	
	di una copia cartacea entro i 7 giorni successivi, pena	
	l'impossibilità di provvedere alla rata di saldo della prestazione	
	come disciplinata agli articoli successivi.	
	3. Per motivi validi e giustificati, il Comune, con nota del	
	Responsabile del Procedimento ovvero con deliberazione della	
	Giunta comunale nei casi di particolare rilevanza, può concedere	
	proroghe, previa richiesta motivata presentata dal professionista	
	prima della scadenza del termine fissato.	

Art. 4 - Compensi

1. L'ammontare del compenso, dovuto dal Comune al professionista per l'esecuzione dell'incarico oggetto del presente contratto, è calcolato in base al costo presunto dei lavori (sole componenti strutturali), che è pari ad **euro 210.000,00.-**.

Il predetto compenso, al netto degli oneri fiscali e previdenziali da determinarsi nella misura di legge, è di importo pari ad euro 4.948,56 oltre al C.N.P.A.I.A. 4% e IVA 22 %

2. Il compenso di cui al comma precedente è corrisposto al professionista in un'unica soluzione successiva al deposito del certificato collaudo statico presso il competente Servizio provinciale e presso il Comune di Cimone entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura regolarmente vistata dal Responsabile del Procedimento, previa acquisizione da parte del Comune del DURC o equivalente certificazione attestante la regolarità contributiva, assicurativa, etc., da richiedersi presso la Cassa di previdenza ed assistenza cui è iscritto.

1. Nel caso in cui l'importo delle opere strutturali oggetto di collaudo dovesse subire variazioni in più o in meno rispetto all'importo previsto, il corrispettivo sarà proporzionalmente rideterminato in riferimento al corrispettivo calcolato secondo quanto stabilito

	dal D.M. 17 giugno 2016 “Approvazione delle tabelle dei	
	corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle	
	prestazioni di progettazione”.	
	3. I pagamenti possono essere sospesi in ogni momento, qualora si	
	riscontrino inadempimenti contrattuali del professionista.	
	4. Il professionista, inoltre, assume gli obblighi di tracciabilità dei	
	flussi finanziari, ai sensi di quanto disposto dalla Legge 13 agosto	
	2010, n. 136 ed è tenuto, pertanto, a comunicare al Comune gli	
	estremi identificativi del conto corrente postale o bancario	
	dedicato, anche non in via esclusiva alle commesse pubbliche,	
	pena la nullità assoluta del presente contratto.	
	5. Qualsiasi pagamento inerente al presente contratto rimane	
	sospeso sino alla comunicazione del conto corrente dedicato,	
	completo di tutte le ulteriori indicazioni di legge e il	
	professionista rinuncia conseguentemente ad ogni pretesa o	
	azione risarcitoria, di rivalsa o comunque tendente ad ottenere il	
	pagamento e/o i suoi interessi e/o accessori.	
	6. Il bonifico bancario e/o postale dovrà riportare, in relazione a	
	ciascuna transazione, il codice CUP, che per il presente progetto	
	è J31B21005560006 ed il codice CIG, che per il presente servizio	
	è 9656722317 .	
	7. Si precisa, inoltre, che in esecuzione di quanto dispongono il D.M.	
	55/2013 e la Circolare n. 1 di data 31 marzo 2014 del Ministero	
	dell'Economia e Finanze, il Codice Unico di Ufficio del Comune di	
	Cimone, presso cui indirizzare le fatture elettroniche a partire dal	

31 marzo 2015, è il seguente: UF0SGU.

Art. 5 - Varianti progettuali

1. Il Comune si riserva la facoltà di introdurre, qualora lo ritenga opportuno o ve ne sia necessità, varianti ai lavori. Nel caso in cui tali varianti introducano modificazioni alle opere strutturali, il professionista è tenuto al collaudo delle opere così come realizzate.
2. In tale circostanza il corrispettivo è rideterminato come indicato all'art. 4 comma 4.

Art. 6 - Inadempienze, controlli e penali

1. Il Comune potrà esercitare la vigilanza ed il controllo sull'operato e sul perfetto adempimento delle prestazioni oggetto del presente contratto.
2. Qualora il professionista non rispetti i termini previsti dal presente contratto sarà applicata dal Comune, nei confronti del medesimo professionista, per ogni giorno di ritardo, una penale pari all'1 per mille del corrispettivo pattuito, che sarà trattenuta sul saldo del compenso di cui all'articolo 4.
3. In ogni caso l'ammontare complessivo delle penali non può eccedere il 20% del corrispettivo pattuito.
4. In caso di mancata produzione di quanto richiesto dal comma 3 dell'art. 47 del DL 77/2021, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo è prevista l'interdizione dell'appaltatore da ulteriori procedure di affidamento afferenti gli investimenti pubblici finanziati con le risorse PNRR e PNC, per un periodo pari a 12

	mesi.	
	Art. 7 - Garanzie e coperture	
	1.A mente dell’articolo 53 c. 4 del d.lgs. n. 36/2023, considerato	
	l’importo contrattuale e la modalità di pagamento in un’unica	
	soluzione del corrispettivo dovuto, a seguito della verifica della	
	regolare esecuzione della prestazione contrattuale, la cauzione	
	definitiva non è richiesta.	
	1. Il professionista è in possesso della polizza di responsabilità	
	civile professionale della compagnia di assicurazioni Reale	
	Mutua Assicurazioni, n. 2557911 per un massimale di euro	
	1.000.000,00, autorizzata all’esercizio del ramo “responsabilità	
	civile generale” nel territorio dell’Unione Europea, a copertura	
	dei rischi di natura professionale, incluse le attività oggetto del	
	presente contratto.	
	Art. 8 - Risoluzione per inadempimento	
	1. Qualora il professionista non si attenga alle indicazioni ed alle	
	richieste formulate dal Responsabile del Procedimento ovvero la	
	penale, di cui all’art. 6, comma 2, raggiunga l’ammontare	
	complessivo pari al 20% del corrispettivo pattuito ovvero qualora	
	gli elaborati consegnati vengano giudicati non conformi, il	
	Comune si riserva la facoltà di risolvere il rapporto contrattuale	
	con il professionista inadempiente, restando libero da ogni	
	impegno verso il medesimo professionista. Rimane salvo il	
	diritto del Comune di agire nei confronti del professionista per il	
	risarcimento dei danni.	
	1	

Art. 9 - Clausola compromissoria

